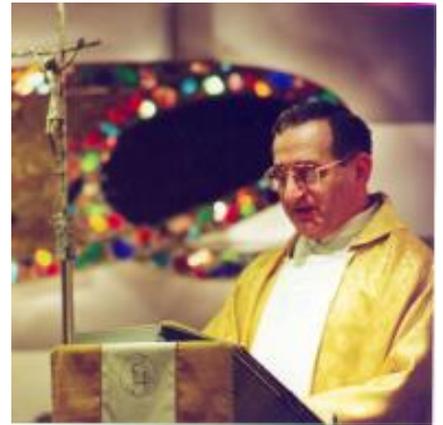


14 Giugno 2020  
2a DOMENICA  
DOPO PENTECOSTE

ANNO A  
(Sir. 17, 1-4. 6-11b. 12-14)  
(Rm. 1, 22-25. 28-32)  
(Mt. 5, 2. 43-48)



\*Pensando alla **Festa del Sacro Cuore di Gesù e a quella del Cuore Immacolato di Maria**, che celebreremo **venerdì e sabato prossimi**, in questi giorni rendiamoci familiare la giaculatoria che abbiamo imparato fin da bambini e che reca tanta serenità all'anima: *'Dolce Cuor del mio Gesù, fa che io t'ami sempre più! Dolce Cuore di Maria siate la salvezza dell'anima mia!'*.

**Ripercorriamo brevemente le tre Letture della Messa.**

\***La prima lettura è tolta dal libro del Siracide**, il più classico dei **Libri sapienziali** della Bibbia, scritto da **'Gesù Ben Sira'** (che significa: 'figlio di Sira'), nei primi decenni del 2° sec. a. C., libro che veniva chiamato anche **'Ecclesiastico'**, perché era molto letto nella Chiesa primitiva. Nel brano citato, l'autore ricorda tutti i **doni di ordine naturale e spirituale** che Dio ha concesso agli Israeliti nell'opera della creazione: la lingua, gli occhi, il cuore, la scienza, il sacro timore, l'alleanza, ecc., e il brano termina con un **ordine** specifico di Dio: *'A ciascuno ordinò di prendersi cura del prossimo'*.

Possiamo dedurre che l'autore intendesse dire che **tutti i doni che abbiamo ricevuto da Dio**, non dobbiamo goderli egoisticamente, ma metterli a disposizione degli altri. E' ciò che san Paolo ci ha ricordato nella Festa di Pentecoste, parlandoci dei **carismi**, che devono essere usati *'per il bene comune'* della società civile e ecclesiale. Ne consegue un invito **a fare di più per gli altri**, incominciando dalle persone più vicine, dai familiari, fino alle più lontane e sconosciute.

\***San Paolo, nel brano di Lettera ai Romani**, dice che nonostante Dio abbia fatto tanti doni agli uomini, questi, non solo non li hanno riconosciuti, ma si sono ribellati, seguendo il male: *'Hanno scambiato la verità di Dio con la menzogna, e hanno adorato e servito le creature anziché il Creatore'*. Per questo *'Dio li ha abbandonati alla loro intelligenza depravata'*. E' il dramma dell'uomo, ben descritto da san Paolo, il quale dice: *'L'uomo vede il bene, lo approva, ma segue il male'*. E' la conseguenza del peccato, che lo rende debole, fragile, incline al male. Non bisogna mai dimenticare che ogni uomo, ognuno di noi, è un **malato spiritualmente** e che la nostra è una **malattia congenita**, per cui **abbiamo bisogno di curarci** per sopravvivere. Per fortuna ci è stata data la **cura giusta** che ci può guarire dai nostri mali spirituali ed è **la Parola di Gesù, la preghiera, l'uso dei Sacramenti**, soprattutto **della Eucaristia e della Confessione frequente**. Usiamoli spesso e bene, **anche durante le vacanze**, quando ci sono tante tentazioni di abbandonare la pratica della fede, **preferendo la gita o la spiaggia alla Messa festiva**, il ballo e il chiasso a un po' di silenzio e di raccoglimento, che ci ristorerebbe fisicamente e spiritualmente. Ricordiamo che **'Dio e l'anima non vanno mai in vacanza'**!

\***Il brano di Vangelo di Matteo**, ci riporta al centro del Vangelo stesso, ricordandoci il Comandamento più importante e più impegnativo da praticare di, quello della **carità**. Gesù non parla della **carità comune**, che usiamo verso le persone care, buone, simpatiche, quelle che ci vogliono

bene, ma della **carità eroica**, che ha per mèta perfino **l'amore verso i nemici**. *'Se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto solo ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste'*. Quello della carità è un punto da tenere sempre sotto controllo, soprattutto quando ci confessiamo. E quando ci sentiamo **incapaci di amare o di perdonare** (il perdono è la massima espressione dell'amore), non ci resta che **pregare lo Spirito Santo**, che diffonde l'amore nei nostri cuori, perché ci aiuti a superare il nostro egoismo.

## Conclusione

\*Il **me**se di **Giugno** è tradizionalmente dedicato al **Sacro Cuore di Gesù**, come il **me**se di **maggio** è dedicato **alla Madonna**, e venerdì prossimo, **19 giugno**, la Chiesa celebrerà la **Festa liturgica del Sacro Cuore di Gesù**, mentre il sabato successivo, **20 giugno**, sarà la **Festa del Cuore Immacolato di Maria**.

La **devozione al Sacro Cuore di Gesù** consiste nella certezza di fede **di essere amati da Gesù** anche attraverso il suo Cuore di carne, umano, nonostante tutte le prove e traversie della vita. Così dicasi della **Madonna**, che ci è stata affidata **come Madre da Gesù** sulla croce, quando disse all'apostolo Giovanni: **'figlio, ecco tua madre!'**

La devozione al **Sacro Cuore di Gesù** e al **Cuore Immacolato di Maria** sono **devozioni non facoltative, ma 'essenziali' per un cristiano**. Esse trovano il loro fondamento nella Bibbia e nel Vangelo e sono state diffuse attraverso alcune rivelazioni private fatte da Gesù stesso e dalla Madonna ad alcuni Santi, come: **per il Sacro Cuore di Gesù**, a **Santa Margherita Maria Alacoque** nel 1700 e a **Santa Faustina Kowalska** agli inizi del secolo scorso: mentre **per il Cuore Immacolato di Maria** si ricordano le rivelazioni fatte a **Suor Lucia dos Santos** di Fatima nel 1917 e nel 1925.

La **devozione al Sacro Cuore di Gesù** si manifesta in diversi modi, tra i quali, il più conosciuto e praticato è quello dei **'Primi 9 venerdì del mese'**, per cui chi si confessa e si comunica i primi 9 venerdì dell'anno **consecutivi**, ottiene la grazia della salvezza eterna, mentre la **devozione al Cuore Immacolato di Maria** più praticata è quella dei **'Primi cinque sabati del mese'**, per cui chi si confessa, si comunica e recita il Rosario **per 5 sabati consecutivi**, ottiene la grazia della salvezza eterna.